

CORRIERE DELLA SERA

Sabato 3 Settembre 2011

Umberto I

Fials, clochard a Ginecologia Il Policlinico: «Locali chiusi»

«Avanzi di cibo, escrementi umani, scatolette di mangime per cani, oltre a materassi fetidi buttati a terra che denotavano la presenza di ignoti, forse di un clochard». Lo denuncia il segretario regionale della Fials Confsal, Gianni Romano, dopo un sopralluogo effettuato «in due stanze della clinica di Ginecologia» del Policlinico Umberto I. Replicano dalla direzione dell'ospedale universitario: «I locali di cui si parla sono chiusi, mai consegnati e mai adibiti ad uso assistenziale». In pratica qualcuno si sarebbe intrufolato in un cantiere,

all'interno del reparto, dove non sono terminati i lavori di ristrutturazione di Ginecologia. Il progetto era stato avviato dalla precedente gestione dell'ospedale. I vertici del Policlinico, dopo un sopralluogo, hanno immediatamente predisposto «tutte le iniziative utili alla sanificazione dando, nel contempo, mandato ai competenti uffici di riqualificare l'area secondo i più moderni standard assistenziali, con la collaborazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche». Secondo Gianni Romano, però, «è necessario che

intervenga la Regione» perché «i lavori non hanno provveduto a far sì che le camere di degenza rispondessero agli standard in vigore». E il rettore della Sapienza, Luigi Frati, aggiunge preoccupato: «È probabile che l'Umberto I subisca un aumento della pressione per i parti dopo quanto accaduto al Gemelli. Mi dispiace che non saremo in grado di rispondere alle richieste perché il nuovo reparto di ostetricia e ginecologia non è pronto. Spero che per Natale possa essere completato».